

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

PER COSTITUIRE UN'AMMINISTRAZIONE ELETTIVA I consiglieri provinciali comunisti chiedono le dimissioni di Andreoli

Intrigo democristiano per la nomina di un commissario prefettizio
Ferma risposta di Riccardi al segretario della socialdemocrazia romana

Il gruppo dei consiglieri provinciali comunisti ha diffuso ieri la seguente presa di posizione:

«La votazione di ieri ha dimostrato la assoluta impossibilità per la Democrazia Cristiana di costituire una Giunta senza tener conto della volontà della sinistra. Il risultato è evidente dalla seconda elezione degli assessori effettivi, non ha potuto essere unito malgrado l'accordo con il MSI e il PNM. La nuova giunta si è formata con i nomi proposti dalla D. C. I consiglieri della D. C. hanno tuttavia assunto un atteggiamento assolutamente negativo, rifiutando di prendere atto del risultato della votazione e pretendendo, senza alcuna motivazione legale, di sospendere l'attività del Consiglio provinciale. Questo comportamento si è dimostrato ancor più sfacciatamente quando, respinta la proposta democristiana di sospensione, si è tenuto abbandonato in massa la seduta.

«Il gruppo dei consiglieri comunisti denuncia all'opinione pubblica e agli elettori il pericolo che un tale atteggiamento possa pregiudicare l'attività di installare a Palazzo Valentini un commissario prefettizio. I consiglieri comunisti affermano nettamente che un simile provvedimento sarebbe oggi inattuabile e costituirebbe un'evidente sopraffazione della volontà del Consiglio provinciale. Il quale ha già deliberato con un'unanimità assoluta di 23 voti di procedere alla nomina degli assessori supplenti e quindi completare l'organo esecutivo dell'amministrazione.

«Se si vuole veramente addivenire ad una reale e definitiva chiarificazione delle rispettive posizioni attraverso una verifica della maggioranza, ciò richiede anzitutto le dimissioni del presidente Andreoli e la nomina di un nuovo presidente, per la cui elezione è ancor oggi possibile un loro schieramento a favore delle forze democratiche e antifasciste. In questo senso il gruppo ha concesso deciso di aprire per dare finalmente vita ad una autentica vita politica e per chiedere, allo scopo, la pronta convocazione del Consiglio provinciale di Roma.

Il comunicato del gruppo consigliere comunista è stato diffuso nel momento in cui venivano conosciute numerose indiscrezioni sulla tormentata giornata dei dirigenti democristiani, alle prese con una situazione tra le più difficili che si presentino nel Paese per la formazione di una giunta. Già si sapeva che nel corso della riunione del gruppo consigliere democristiano, convocata d'urgenza subito dopo la votazione, aveva portato all'elezione di quattro socialisti e di quattro D. C., i contrasti fra i consiglieri erano esplosi in forma aperta e senza toni rassicuranti. Taluni, come Signorile e altri ancora, non si mostravano propensi alle dimissioni e si mostravano disposti, invece, a prendere in considerazione il voto onde evitare che a Palazzo Valentini si profilasse lo avvenire di un commissario prefettizio.

Andreoli, viceversa, insieme con i dirigenti più noti della D. C. romana, era per le dimissioni immediate.

Non è un caso che le voci raccolte ieri in ambienti dirigenti della D. C. romana, che lo stesso Andreoli ha avuto dal loro pomeriggio fino alle ultime della sera con il prefetto Peruzzi. E' facile immaginare, collegando gli orientamenti che gli sono attribuiti, non senza fondamento, che tema del colloquio con il prefetto sia stata proprio la nomina del commissario alla Provincia. In questo senso vanno anche intese le voci circa il proposito di Andreoli di non tenere alcun conto della promessa convocazione del Consiglio entro gli 8 giorni. Pare anzi che Andreoli, per sollecitare da questa incombenza, faccia presente agli organi « tutori » la necessità che la decisione circa la nomina del commissario avvenga al più presto, possibilmente prima che gli 8 giorni scadano.

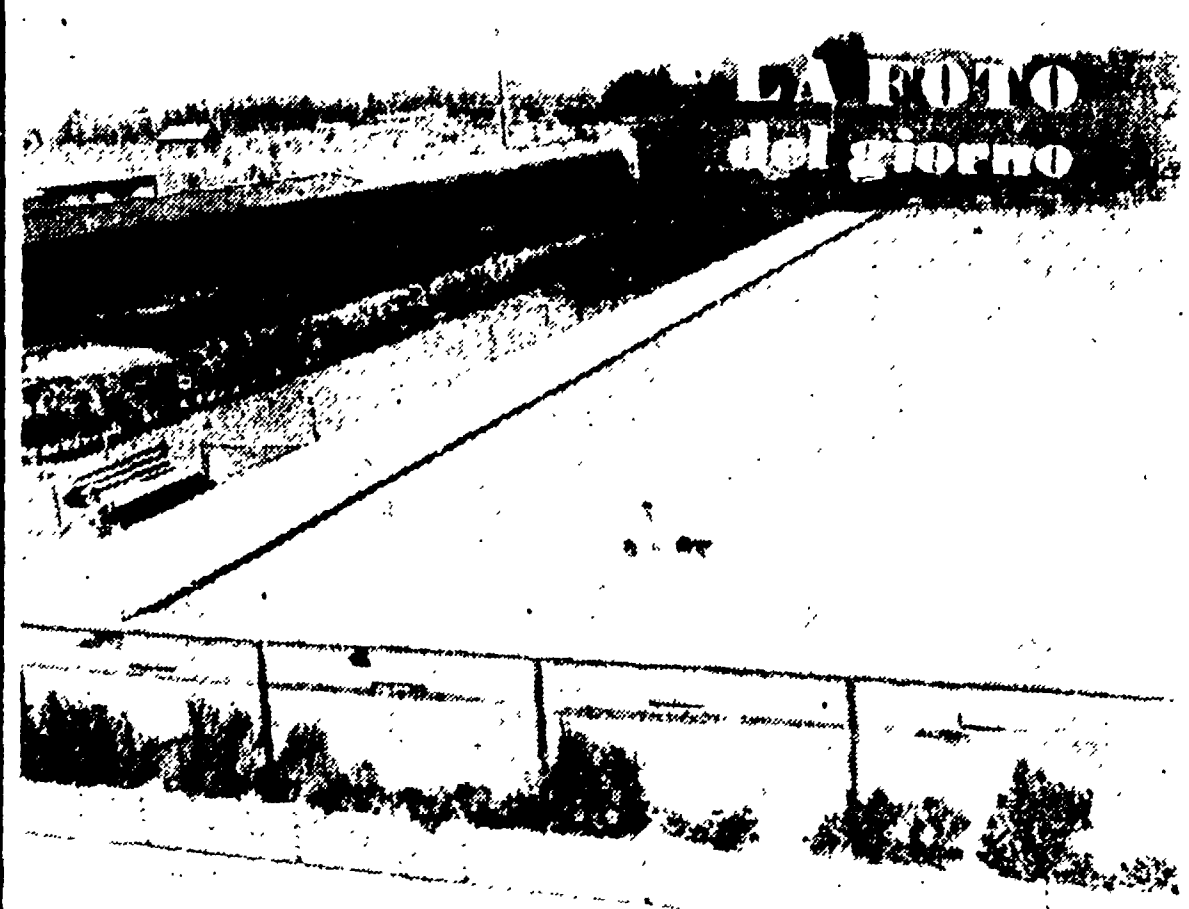
Queste voci sono gravi, ma si ha ragione di ritenere che esse siano infondate. Rimane da vedere in che modo reagiranno i consiglieri provinciali democristiani e rimane da vedere in che modo i partiti rappresentati in consiglio reagiranno al nuovo intrigo che si sta intessendo alle spalle dei più.

E' ben chiaro, in questo quadro, il valore assunto dall'atteggiamento del consigliere socialdemocratico Riccardi, il quale, per aver permesso la elezione di quattro consiglieri socialisti, si è visto appuntare contro gli stessi velenosi dirigenti di destra del suo partito. In primo luogo quelli dell'avv. Milani, dirigente romano della socialdemocrazia. Non vi è dubbio che una eventuale astensione di Riccardi avrebbe consentito la nomina di una

giunta, ma sarebbe stato atto di gravissima responsabilità politica se il rappresentante della sinistra socialdemocratica romana, il quale è fermamente appoggiato da larghissimi strati del partito, avesse contribuito in modo diretto all'avvenire di una giunta che avesse il sostegno decisivo dei voti fascisti.

Riccardi ha coraggiosamente reagito alla presa di posizione di Milani che lo aveva invitato a dimettersi dalla carica di consigliere provinciale. Accettare di votare per una giunta che avesse l'appoggio decisivo dei voti fascisti — ha scritto Riccardi all'avv. Milani — significherebbe in effetti chiedere di entrare in una maggioranza della quale fanno parte, con voto necessario, i neofascisti del MSI. Una mia astensione sarebbe stata un appoggio egualmente efficace, anche se indiretto, a tale maggioranza.

Un'altra delle pochissime



LA PISCINA DELL'ACQUA ACETOSA — La vasta e bella piscina che si può ammirare nella foto è stata di recente costruita a cura del CONI. Si trova nei pressi dell'Acqua Acetosa in una zona comprendente altri numerosi impianti sportivi ed è stata da ieri aperta al pubblico.

DA CINQUE ANNI NON SI REGISTRAVA UNA GIORNATA SIMILE

Battuto il record del caldo: ieri pomeriggio 39 all'ombra

I meteorologi ammettono la possibilità di un aumento della temperatura - Tutta colpa di una massa d'aria calda proveniente dall'Africa

Ieri abbiamo battuto un record: quello del caldo. In un giorno di luglio, 35 gradi in agosto non superò mai i 33,7. L'anno scorso, normale amministrazione esclusa una giornata di luglio dove, a causa della sovrapposizione africana, il termometro salì fino a 36 gradi. Il mese d'agosto invece non oltrepassò mai i 33, però ci diede trenta giorni, uno dietro l'altro, senza una nuvola all'orizzonte. Ieri invece, martedì 7, il mese d'agosto ha battuto nettamente luglio e, come abbiamo detto, promette altre giornate in cui dovremo respirare avvertendo il peso di un ventilatore.

Alle ore 15 di ieri il termometro e sceso a quota 36,2 e fu alle ore 16 la temperatura e scesa a quota 36,2. Per fortuna l'ondata di caldo non era umida, altrimenti avremmo avuto un'afa debilitante, una di quelle che si prende e non si scaccia e scade la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

LE CASERME DEI VIGILI DEL FUOCO IN ALLARME DURANTE LA TORRIDA GIORNATA DI IERI

Tre baracche di senza tetto in via Domizia Lucilla arse nell'incendio divampato alle 17 a Monte Mario

Tre famiglie hanno perduto ogni cosa - Il gesto temerario di un uomo e di un ragazzo ha sventato una sciagura
Incendio all'Osservatorio - Una casa colonica assediata a Corviale - Fuoco alla camera mortuaria di S. Camillo



DISTRUZIONE — Così sono state ridotte le tre baracche dopo mezz'ora di incendio. Il primo vigile del fuoco sulla sinistra è l'ex campione italiano di pugilato, Lazari

Per tutta la torrida giornata di ieri le caserme dei vigili del fuoco sono rimaste in allarme. Le chiamate si sono susseguite a lieve distanza l'una dall'altra e a partire da un'ora di notte si sono susseguite le chiamate a prestare la loro preziosa opera.

Alle ore 15,30 le streghe che circondano la fornace della «Società materiali edilizia» di via Angelo a Roma sono andate a fuoco. L'incendio è stato estinto con l'uso di tre camioncetti di pompieri. Le fiamme, pur colpite, hanno avanzato a frotte verso la casa di via Domizia Lucilla, a metà strada tra viale Melaghe d'Oro e Valle dell'Inferno.

Quando è stato dato l'allarme era ormai troppo tardi: tre baracche sono state incendiate in poco più di mezz'ora. Tre famiglie sono state ridotte ad un materasso e un po' di biancheria. Al quattordicesimo numero di via Domizia Lucilla, che convive con Enzo Amadio, di 30 anni e che stava al centro di Roma; hanno perduto tutto, letture, materassi, biancheria, utensili da cucina. La seconda baracca, abitata da Emma Sala, di 35 anni, da Pino Broz, di 30 anni, e da Fiorenzo Chica, di 10 anni, era la più grande. E' stata arsa in un baleno. Emma Sala conservava tutti i suoi risparmi, 35 mila lire, dietro un cassetto, tutto sacro appeso a una parete. Alcuni volenterosi che, sfidando le fiamme, sono entrati nell'interno del tugurio quando già le fiamme lo avvolgevano, sono riusciti a tirare in salvo una materassa e un po' di biancheria. Al quattordicesimo numero di via Domizia Lucilla, che convive con Enzo Amadio, di 30 anni e che stava al centro di Roma; hanno perduto tutto, letture, materassi, biancheria, utensili da cucina. La seconda baracca, abitata da Emma Sala, di 35 anni, da Pino Broz, di 30 anni, e da Fiorenzo Chica, di 10 anni, era la più grande. E' stata arsa in un baleno. Emma Sala conservava tutti i suoi risparmi, 35 mila lire, dietro un cassetto, tutto sacro appeso a una parete. Alcuni volenterosi che, sfidando le fiamme, sono entrati nell'interno del tugurio quando già le fiamme lo avvolgevano, sono riusciti a tirare in salvo una materassa e un po' di biancheria.

Un distacco di vigili del fuoco è stato inviato nel primo ore del pomeriggio di ieri per una località di campagna, posta all'altezza del ventinovesimo chilometro della via Aurelia. Un vasto appiccato di terreno, comprendente un vastissimo prato, un bosco di querce da sughero e altre coltivazioni. Le fiamme si sono estese per un'area di alcuni ettari, resistendo per circa sei ore all'assalto degli idranti dei vigili e ai getti d'acqua dei contadini.

Un vivo fermento regna fra i lavoratori e gli operatori dei Mercati generali per la decisione del ministro dell'Industria e Commercio, on. Cortese, di chiedere, tramite il Prefetto, alle autorità comunali della capitale l'abrogazione della disposizione del regolamento del 1934, che vieta la vendita all'ingrosso delle derrate orto-frutticole fuori del Mercato stesso. Questa decisione porterebbe alla completa smobilizzazione dell'importante stabilimento annesso al Mercato, con grave danno dei consumatori e dei lavoratori.

LA TRAGEDIA DI VIA PADRE MELIS

Anche Marina Giorgi è morta intossicata

La sventurata madre versa ancora in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni

Alle ore 17,30 di ieri pomeriggio è deceduta all'ospedale di San Giovanni una donna di 35 anni, Marina Giorgi, di 25 anni, abitante in via Padre Melis 1, a Ponte Castellino. La giovane donna rimase intossicata da una fuga di gas, insieme con il padre e con la madre. Il padre morì mentre veniva trasportato all'ospedale, mentre la madre è ancora ricoverata in osservazione al San Giovanni. Nel tentativo di salvare la vita di Marina Giorgi, centinaia di persone, nei giorni scorsi, offrono il loro sangue per le trasfusioni. Nonostante tutte le cure cui è stata sottoposta da parte dei sanitari, la ragazza è deceduta ieri pomeriggio senza riprendere conoscenza.

È stato arrestato ieri mattina l'abate Aldo Gerosa di 27 anni abitante in via Lorenzo

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Arrestato mentre ruba a bordo di un'auto

È stato arrestato ieri mattina l'abate Aldo Gerosa di 27 anni abitante in via Lorenzo

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Il Magnifico 110 sorpreso a rubare a bordo di un'auto targata Y1W 487 CD lasciata in sosta in via Massimo D'Azeglio dal proprietario Fernando Radice.

Prossimo incontro a Roma di scienziati cancerologi

Si riuniranno a Roma dal 21 al 25 agosto, nel palazzo del Consiglio nazionale delle ricerche, 50 cancerologi di vari paesi europei, dell'Asia e dell'Africa.

Un primo gruppo di scienziati si occuperà del problema delle sostanze che possono determinare la manifestazione di cancro. I convenuti si riuniranno successivamente in varie commissioni per fare il punto sul problema relativo alla ricerca ed alla clinica del cancro. Sarà formulato il programma definitivo del prossimo congresso internazionale sul cancro che avrà luogo a Londra nel 1958.

La temperatura estiva si aggirerà sui 33 gradi di media raggiungendo, in un giorno di luglio, 35 gradi in agosto non superò mai i 33,7. L'anno scorso, normale amministrazione esclusa una giornata di luglio dove, a causa della sovrapposizione africana, il termometro salì fino a 36 gradi. Il mese d'agosto invece non oltrepassò mai i 33, però ci diede trenta giorni, uno dietro l'altro, senza una nuvola all'orizzonte. Ieri invece, martedì 7, il mese d'agosto ha battuto nettamente luglio e, come abbiamo detto, promette altre giornate in cui dovremo respirare avvertendo il peso di un ventilatore.

Alle ore 15 di ieri il termometro e sceso a quota 36,2 e fu alle ore 16 la temperatura e scesa a quota 36,2. Per fortuna l'ondata di caldo non era umida, altrimenti avremmo avuto un'afa debilitante, una di quelle che si prende e non si scaccia e scade la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi.

Le previsioni non sono molto allietanti: la temperatura scenderà un'altra giornata di uno o due gradi e sarà un quarto d'ora, la lascia con i muscoli a pezzi, come se fossero stati messi a mollo in queste condizioni, se già non si trovi in negozi, nei negozi a scovare la forza per buttarsi